

Dalla carta al bit.

L'edizione digitale del cartulario di Santa Maria Nova di Monreale



Serena Falletta

Università degli Studi di Palermo

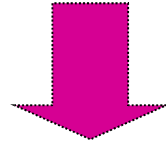
Una sfida o un'utopia?

La fonte *immateriale* nuova frontiera della ricerca storica.

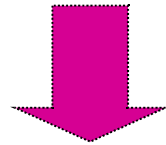
Una sfida o un'utopia?

La fonte *immateriale* nuova frontiera della ricerca storica.

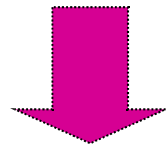
Mutazioni di linguaggio e prassi innescate dall'avvento delle tecnologie informatiche anche in ambito storico



Nuova frontiera della comunicazione storica



Cambiamento delle relazioni tra storici e gli oggetti stessi della riflessione storica (fonti)



Una provocazione:

accogliere la sfida del documento immateriale?

Una sfida o un'utopia?

La fonte *immateriale* nuova frontiera della ricerca storica.

Obiettivo della ricerca:

- Progetto di **edizione digitale** di un cartulario medievale,

Non una semplice trascrizione in formato elettronico ma...

...laboratorio virtuale costituito da:

- i documenti
- il loro sedimento interpretativo
- una gamma di strumenti d'indagine (registri, inventari, saggi, bibliografie, motore di ricerca etc.) che arricchiscano i testi e ne favoriscano nuovi modi di fruizione

Una sfida o un'utopia?

La fonte immateriale nuova frontiera della ricerca storica.

Assunti di fondo:

- 1) le applicazioni tecnologiche non sono veicolo “neutro” di contenuti tradizionali, ma hanno profonde implicazioni epistemologiche sugli oggetti che studiano
- 1) nuovi percorsi di approccio documentario
- 1) la tecnologia, se adeguatamente sfruttata, sostiene ed incrementa i tradizionali obiettivi accademici...
- 1) ...e sposta la linea di demarcazione tra ricerca e comunicazione, mostrando i meccanismi profondi della problematica esegetica.

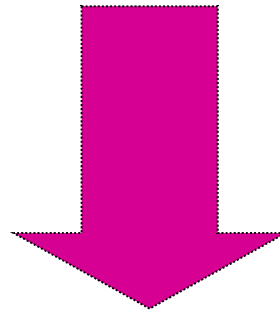
In principio erano le Basi-Dati:
Linguaggi di Codifica e superamento della
decontestualizzazione

In principio erano le Basi-Dati:

Linguaggi di Codifica e superamento della decontestualizzazione.

La questione fondamentale della rappresentazione informatica dei documenti in ambito storico:

- salvaguardia identità,
- possibilità di compiere elaborazioni e ricerche,



conservare un rapporto stretto fra dato e contesto

In principio erano le Basi-Dati:

Linguaggi di Codifica e superamento della decontestualizzazione.

I Data-Base:

Ampiamente utilizzati in storia quantitativa, a partire dagli Anni Sessanta

Limiti:

- Approccio selettivo alle fonti
- Efficaci solo in ambiti ordinari e ripetitivi
- Ricercano solo elementi costanti
- I singoli frammenti informativi sono estratti dall'ambito di appartenenza, de-contestualizzati, proprio per essere più efficacemente manipolati

In principio erano le Basi-Dati:

Linguaggi di Codifica e superamento della decontestualizzazione.

Le esigenze dello storico:

Table Ronde CNRS (1975)

“risposte soddisfacenti da un trattamento improntato all’informatica delle fonti documentarie medievali si potrebbero conseguire soltanto con una memorizzazione dei documenti in extenso”

(A. Pratesi)

In principio erano le Basi-Dati:

Linguaggi di Codifica e superamento della decontestualizzazione.

Una possibile risposta:

la digitalizzazione delle immagini



Svantaggi:

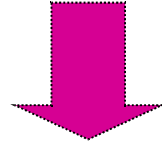
I documenti, anche se formalmente in formato elettronico, non mostrano alcun vantaggio e anzi soffrono tutti i limiti dei testi presentati su computer, quali ad esempio

- l'impossibilità di compiere elaborazioni,
- la difficoltà di lettura e di individuazione del contesto.

In principio erano le Basi-Dati:

Linguaggi di Codifica e superamento della decontestualizzazione.

Il *plus-valore* dato dal trattamento informatico si ottiene attraverso



Elaborazione di un modello di rappresentazione della fonte che

- 1) consenta l'utilizzo dei dati senza impoverirne o alterarne i molteplici significati;
- 1) ne conservi sfumature ed ambivalenze;
- 1) sia in grado di recuperare, riorganizzare e aggregare le strutture informative all'interno dei documenti;
- 1) ne mantenga l'integrità formale.

In principio erano le Basi-Dati:

Linguaggi di Codifica e superamento della decontestualizzazione.

Una proposta:

la codifica digitale

La codifica è una rappresentazione dell'informazione (del testo) su supporto digitale in un formato leggibile da un computer (Machine Readable Form, MRF)

Il prodotto della codifica è una metafonte



Parole chiave:

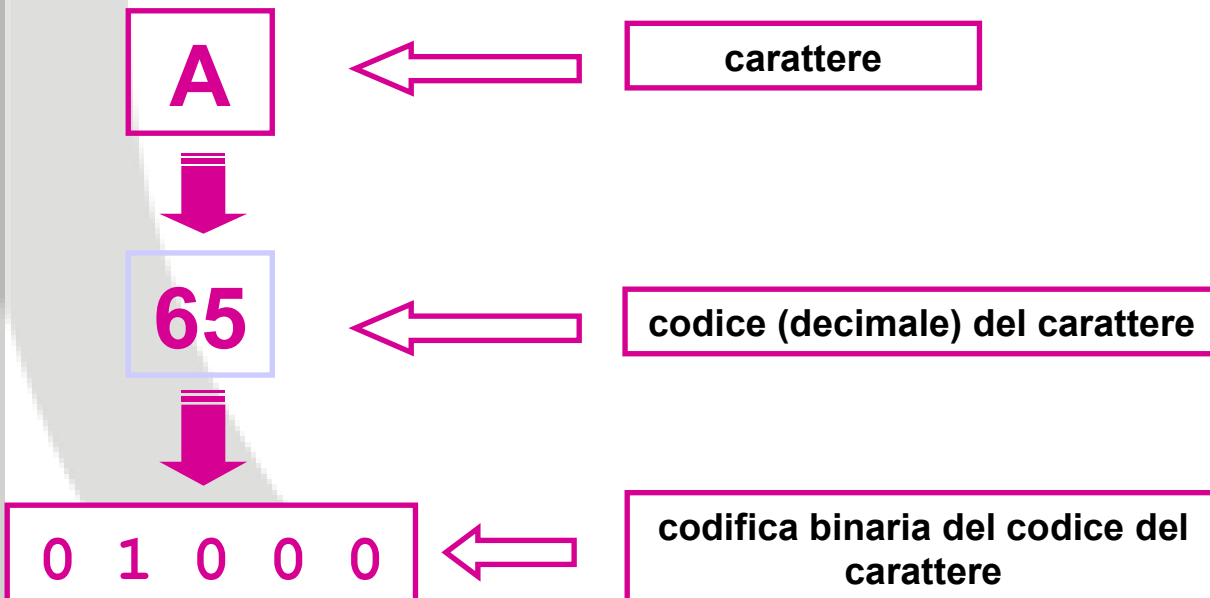
metadati e *markup* come operazioni storiche.



Parole chiave: metadati e *markup* come operazioni storiche.

Codifica di basso livello (codifica di livello 0)

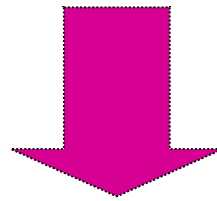
A livello zero, ogni testo informaticamente trascritto viene immediatamente codificato dalla macchina mediante una rappresentazione binaria (0 e 1).



Parole chiave: metadati e *markup* come operazioni storiche.

Codifica forte (codifica di alto livello):

- arricchisce il testo con informazione relativa a dimensioni strutturali,
- lo organizza in strutture macrotestuali,
- lo articola in strutture linguistiche.



trasforma il dato grezzo in una fonte esplicita di informazione.

La codifica di alto livello permette di rendere esplicita qualsiasi **interpretazione** si voglia associare al testo.

Come codificare? I *linguaggi di marcatura*

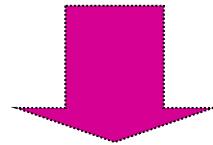
- Un linguaggio di codifica è un insieme di convenzioni di marcatura descrittiva dei testi.
- L'informazione strutturale è rappresentata attraverso l'aggiunta al testo di etichette o <tag> che “marcano” blocchi di testo, a cui viene assegnata una determinata interpretazione.
- È il principio del *database* senza il *database*.
- Concretamente, l'inserimento dei marcatori (*tags*) all'interno di un testo permette di assegnare una struttura alla rappresentazione, svolgendo una funzione diacritica e autoriflessiva.

Parole chiave: metadati e *markup* come operazioni storiche.

Nodi concettuali del *markup*:

- Identifica strutture e relazioni intercorrenti
- Costringe all'analisi degli elementi del testo e del contesto
- È contemporaneamente parte del testo e informazione sul testo
- È simile ad una trascrizione diplomatica ad uso del computer.

**Operazione di codifica come complesso meccanismo
che modella (e si modella sulla) materia trattata**



momento centrale dell'indagine storica

Parole chiave: metadati e *markup* come operazioni storiche.

La codifica dei caratteri non esaurisce i problemi di rappresentazione delle caratteristiche di un testo:

- oggetto complesso
- molteplici livelli strutturali

I linguaggi di markup consentono la rappresentazione o il controllo di uno o più livelli strutturali di un documento testuale

1) marcatura procedurale (o *tipografica*):

istruzioni operative sulla formattazione e impaginazione del testo (es. RTF, TeX)

1) marcatura dichiarativa (*logica o descrittiva*):

indica la funzione assoluta dal blocco di testo a cui si riferiscono, (es. SGML, XML)

L'edizione elettronica del
Liber Privilegiorum Sanctae Montis Regalis
Ecclesiae:
la codifica XML.

L'edizione elettronica del *Liber Privilegiorum*...: la codifica XML.

La scelta dello standard di codifica: *eXtensible Markup Language*

Caratteristiche di XML:

- Famiglia dei linguaggi dichiarativi SGML
- Sviluppato dal W3C nel 1998
- Elaborazione avanzata di HTML
- Formato testuale: sia il *markup* che il testo sono stringhe di caratteri
- Standard di pubblico dominio
- Indipendente da Hardware o Software
- Leggibile e archiviabile su qualsiasi supporto digitale, anche futuro
- **SPEED**: velocità ma anche acronimo di *Storing, Publishing and Exchanging Electronic Documents*.

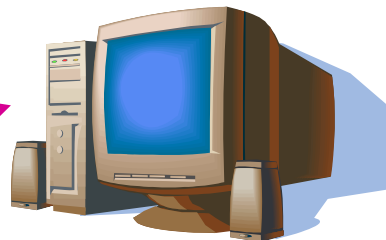
L'edizione elettronica del *Liber Privilegiorum*...: la codifica XML.

Xml: Leggibilità

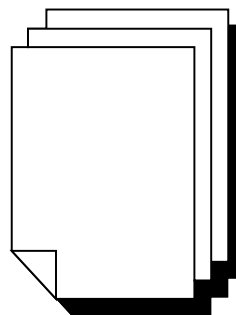
**File
XML**



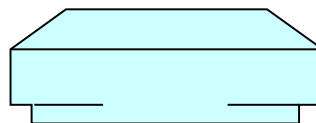
Uomo



**On line
WWW**



Carta



Cd-Rom

**Supporti
futuri**

XML: vantaggi in ambito storico

- linguaggio di codifica **flessibile alle esigenze degli studiosi**
- rende disponibile il **testo integrale** delle fonti
- **evidenzia partizioni e funzioni** delle singole porzioni di testo
- mantiene il **contesto**
- **meta-informazioni nascoste nell'output**
- **schema gerarchico di regolarizzazione** di nomi e cose notevoli
- **seleziona e ordina dinamicamente i contenuti** (costruzione automatica di indici, liste, concordanze etc.)

XML: come funziona

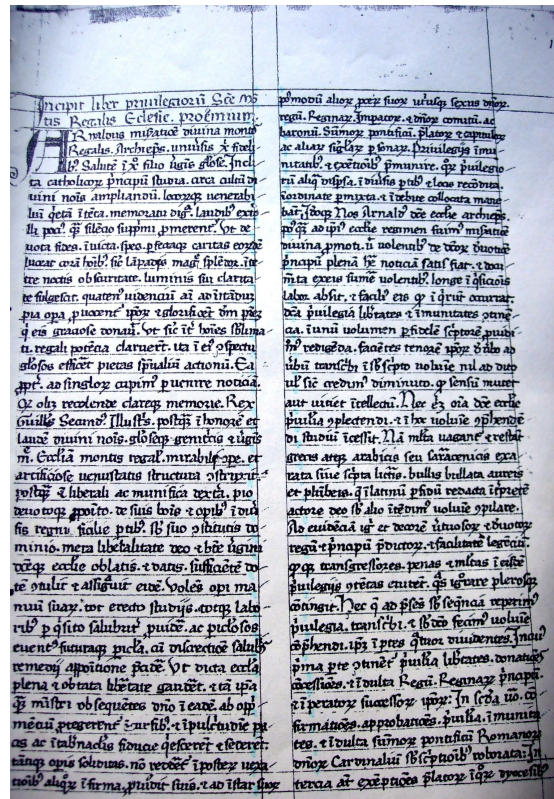
XML è un metalinguaggio generico: non fornisce alcuna prescrizione riguardo alla forma, la quantità o il nome dei marcatori.

Sintassi di XML:

- **<ELEMENTI>**: dati relativi alla struttura costitutiva generale di un documento, il cui contenuto può essere
- altri elementi: **<ELEMENTI-FIGLI>**
- testo libero: **<#PCDATA>**
- **<ATTRIBUTI>**: informazioni di secondo livello relative alle proprietà degli elementi.

Uno sguardo alla fonte:

breve analisi storico-diplomatica del codice Vat. Lat. 3880.



Uno sguardo alla fonte: il codice Vat. Lat. 3880.

Liber Privilegiorum Sanctae Montis Regalis Ecclesiae

Cartulario dei documenti più significativi relativi alla gestione del patrimonio territoriale dell'arcidiocesi di Monreale.

Progettato dall'arcivescovo Arnaldo di Rassach (in. **XIV** sec.)



4 copie:

- 1) dispersa
- 2) ms. F.M.5 BCRS (frammentario: testo originario?)
- 3) ms. XX E 8 BSAM
- 4) **ms. Vat. Lat. 3880 BAV**

Uno sguardo alla fonte: il codice Vat. Lat. 3880.

Esame paleografico-codicologico:

- origine posteriore (fn. XV sec.)
- codice cartaceo (cc. 56), buono stato di conservazione, fattura semplice
- unica mano su due colonne in una gotica indulgente alla semigotica
- iniziali calligrafiche e titoli di colore rosso.



Contenuto: 4 parti: 90 documenti

- 1) 26 diplomi reali
- 2) 22 diplomi pontifici
- 3) 14 diplomi vescovili
- 4) 28 documenti (atti pubblici, lettere, sentenze)



Approccio informatico:

modellizzazione e caratteristiche tecniche della codifica.



Il modello di codifica elettronica di testi documentari medioevali
NON è NEUTRALE, ma sempre legato alle esigenze della
ricerca.

Una scelta importante:

TEI o creazione *ex novo*?

La **Text Encoding Initiative**:

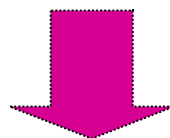
- propone *Guidelines* per la codifica elettronica di testi a carattere umanistico
- è un modello internazionale

ma:

- è **orientata alla marcatura dell'aspetto tipografico** della fonte materiale di riferimento, e lascia in ombra gli elementi logici e funzionali.

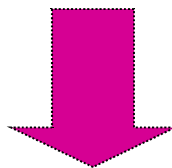
Approccio informatico

Specificità della fonte

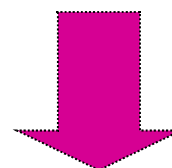
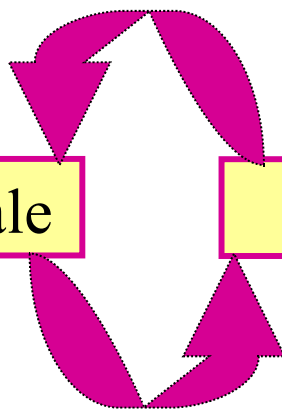


Creazione di una marcatura *ad hoc*

forgiata sulla semantica e le specificità storico-territoriali dei documenti



Interpretazione personale



Testo integrale

Approccio informatico

Metodologia:



In particolare:

- esplorazione del codice di partenza della fonte
- individuazione dei dati pertinenti (elementi significativi)
- disambiguazione di entità e relazioni interne
- progettazione del sistema di codifica adattato all'oggetto, al canale e ai destinatari.

Codifica proposta: 2 macroblocchi

1) Meta-informazioni di apparato

2) Meta-informazioni di testo

Blocco delle meta-informazioni di APPARATO:

- posizione documento: **<NUMDOC/>**
- datazione: **<DATA/>**
- numerazione carte: **<NUMCARTE/>**
- tradizione: **<TRADITIO/>**
sottoelementi **<ORIG/>** e **<COP/>** per originali e copie
- edizioni precedenti: **<ED/>**
- registi precedenti: **<REG/>**
- notizie bibliografiche: **<BIBLIOGRAFIA/>**
- registro: **<REGESTO/>**
- commenti al documento: **<OSSERVAZIONI/>**

Blocco delle meta-informazioni di TESTO:

<TENOR/>

<PROTOCOLLO/>

<INVOCATIO/>

<INTITULATIO/>

<INSCRIPTIO/>

<DTCRON/> (= data cronica)

<DTTOP/> (= data topica)

<APPRECATIO/>

<FORMPERP/>

<TESTO/>

<ARENGA/>

<NARRATIO/>

<PROMULGATIO/>

<DISPOSITIO/>

<SANCTIO/>

<CORROBORATIO/>

<ESCATOCOLLO/>

<DTTOP/>

<DTCRON/>

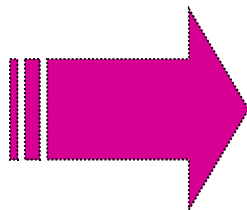
<RECOGNITIO/>

<SUBSCRIPTIO/>

<SMS/>

<IT/>

<COMPLETIO/>



I marcatori definiscono l'articolazione del discorso documentario

Griglia non rigida:
consente numerose eccezioni

Blocco delle meta-informazioni di TESTO:

Toponimi (tag **<TOP/>**):

attributi obbligatori

nm = "normalizzazione del nome"

id = "identificazione del toponimo: "Nome, Comune, Provincia"

ove non sia possibile con valore **"non-identificato"**

ove sia incerto con valore **"incerto"**

Toponimi identificati

loc = "localizzazione storica"

ub = "ubicazione"

es. **<TOP nm="Saganum" id="Sagana, Comune di Monreale, Pa" ub="Contrada Sagana" loc="Val di Mazara">Saganum</TOP>**.

Blocco delle meta-informazioni di TESTO:

Elementi geografici (tag **<TOP/>**):

attributi obbligatori

nm = “normalizzazione del nome”

id = “denominazione dell’elemento, tipologia”

tipo= “categoria geografica di appartenenza”

loc = “localizzazione storica” (con possibile valore “incerto”)

ub = “ubicazione” (con possibile valore “incerto”)

es. **<TOP nm=“Cribellum, acqua” id=“Sorgente del Gabriele, Comune di Palermo, Pa” ub=“Pendici di Monte Caputo” loc=“Val di Mazara“ tipo=“sorgente”>aquam Cribelli</TOP>**.

Blocco delle meta-informazioni di TESTO:

Microtoponimi (tag **<TOP/>**):

attributi obbligatori

nm = “normalizzazione del nome”

id = “identificazione del microtoponimo: Nome, Comune, Provincia”

tipo= “categoria toponimica di appartenenza”

loc = “localizzazione storica” (con possibile valore “incerto”)

ub = “ubicazione” (con possibile valore “incerto”)

es. **<TOP nm=“Calatrasis, castellum” id=“Castello di Calatrasi, Comune di Roccamena, Pa” ub=“Monte Maranfusa” loc=“Val di Mazara” tipo=“castello”>castellum Calatrasi</TOP>**.

Blocco delle meta-informazioni di TESTO:

Persone (tag **<PERSONA/>**):

attributi obbligatori:

nm = “normalizzazione del nome”

id = “identificazione della persona” (con possibile valore “non-identificato”)

attributi facoltativi:

attributi di parentela = “fil, pat, mat, sor, fr, vir, ux”

tit= “titolo, carica, qualifica o mestiere”

es. **<PERSONA nm=“Silvester, comes Marsici” id=“Silvestro, conte di Marsico”
tit=“comes” fil=“Guillelmus, comes Marsici”>Silvestri comitis
Marsici</PERSONA>**.

Blocco delle meta-informazioni di TESTO:

Istituzioni ecclesiastiche (tag **<ECCL/>**):

attributi obbligatori:

nm = “normalizzazione del nome”

id = “identificazione dell’istituzione” (con possibile valore “non-identificato”)

tipo = “tipologia dell’istituzione”

ub = “città o provincia” (con possibile valore “non-identificato”)

es. **<ECCL nm=“Montis Regalis, ecclesia” id=“S. Maria Nova di Monreale”
tipo=“chiesa” ub=“Comune di Monreale, Pa”>Montis Regalis
ecclesie</ECCL>**.

Blocco delle meta-informazioni di TESTO:

Elenchi e descrizioni di beni :

tag <**BENIMM**/>

tag <**BENMOB**/>

Eventi e fatti storici:

tag <**EVENT**/>

Redattore del documento:

tag <**SCRIPT**/>

Testimoni del documento:

tag <**TT**/>

Marcatura con editor di testo

The screenshot displays the Macromedia Dreamweaver 8 interface. The main window shows an XML document titled "I.1.xml" with the following content:

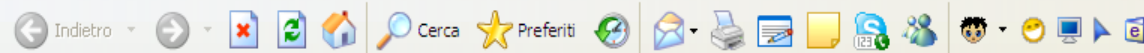
```
molendinis</RES> et omnibus pertinenciis suis. Concedimus etiam eidem monasterio <RES>molendinum quod subtus ipsum monasterium noviter est constructum cum omnibus pertinenciis suis</RES>. Donamus quoque et concedimus ei in demanio <ECCL nr="Sancta Kiriaca, ecclesia" id="non-identificato" tipo="chiesa" ub="Comune di Monreale, Pa">ecclesiam Sancte Kiriacie</ECCL> et <ECCL nr="Sancti Silvestri, ecclesia" id="San Silvestro" tipo="chiesa" ub="Comune di Monreale, Pa">ecclesiam Sancti Silvestri</ECCL>, cum <RES>vineis</RES>, <RES>cannetis</RES>, <RES>aquis</RES>, <RES>casalibus</RES> et omnibus <RES>tenimentis</RES> et <RES>pertinenciis</RES> earum. In <TOF nr="Messana" id="Messina, Comune di Messina, Me" loc="Val Demone">Messana</TOF> vero concedimus ei <ECCL nr="Sancti Clementis, ecclesia" id="San Clemente" tipo="chiesa" ub="Comune di Messina, Me">ecclesiam Sancti Clementis</ECCL> cum omnibus <RES>tenimentis</RES> et <RES>pertinenciis</RES> suis. In <TOF nr="Calabria" id="Regione Calabria" tipo="territorio">Calabria</TOF> vero concedimus ei <ECCL nr="Sanctas Mariae de Maccla, ecclesia" id="Santa Maria di Macchia" tipo="chiesa" ub="Comune di Acri, Cs">ecclesiam Sancte Marie de Maccla</ECCL> et <MCRTOF nr="Sancti Mauri, cappella" id="Cappella di San Mauro, Comune di Rossano, Cs" ub="incerto">cappellam Sancti Mauri</MCRTOF>que est apud <TOF nr="Ruscanum" id="Rossano, Comune di Rossano, Cs">Rusanum</TOF> cum omnibus <RES>tenimentis</RES> et <RES>pertinenciis</RES> earum, ea videlicet ratione ut omnes predictae ecclesie iamdicto monasterio a nostra liberalitate concesse semper et omni tempore sint in demanio et potestate ipsius monasterii, abbas quoque et conventus eiusdem monasterii liberam habeant potestatem ordinandi et disponendi de eis quod voluerint absque alicuius impedimento(n) vel disturbance. In <TOF nr="Panormus" id="Palermo, Comune di Palermo, Pa" loc="Val di Mazara">Panormo</TOF> etiam et pertinenciis eius concedimus ei <RES>domum</RES> que fuit quondam <PERSONA nr="Gaytus Martinus, camerarius" id="Gaito Martino, camerario" tit="camerarius">Gayti Martini camerarii nostri</PERSONA>, que est apud <TOF nr="Kemonia, flumen" id="Fiume Kemonia, Comune di Palermo, Pa" tipo="geografico" ub="Area urbana di Palermo" loc="Val di Mazara">Kemoniam</TOF>, cum <RES>iardinc</RES> et omnibus pertinenciis eius; et iuxta <MCRTOF nr="Rotae, porta" id="Porta Rota, Comune di Palermo, Pa" ub="incerto" loc="Val di Mazara">portam Rote</MCRTOF> concedimus ei libere et absque datione aliqua <RES>molendinum unum</RES> ad molendas <RES>cannas mellis</RES>, quod Sarracenicè dicitur masara, cum omnibus iusticiis et pertinenciis suis; <RES>vineam</RES> quoque que fuit quondam <PERSONA nr="Simon, notarius" id="non-identificato" tit="notarius">notarii Simonis</PERSONA> quam curia nostra emit ab eodem <PERSONA nr="Simon, notarius" id="non-identificato" tit="notarius">notario Symone</PERSONA> cum <RES>turri</RES> et <RES>cannetis</RES> et omnibus tenimentis suis et <RES>
```

The interface includes a menu bar (File, Modifica, Visualizza, Inserisci, Elabora, Testo, Comandi, Sito, Finestra ?), a toolbar with various icons, and a right-hand sidebar with panels for CSS, Applicazione, Finestra di ispezione Tag, and File. The bottom status bar shows "32K / 5 sec". The Windows taskbar at the bottom displays the Start button, several open applications (Appunti CONVEGNO..., I.1, Macromedia Dreamweaver...), and the system clock showing 12.55.

Approccio informatico

D:\DOTTORATO\DOCUMENTI CARTULARIO\I.1\I.1.xml - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?



My Web Search Cerca Indirizzo D:\DOTTORATO\DOCUMENTI CARTULARIO\I.1\I.1.xml Vai Collegamenti >>

Google Cerca Segnalibri Popup OK Controllo Traduci Invia a Impostazioni Crittografa file Decrittografa file

Per facilitare la protezione, è stato impedito a questo file di visualizzare contenuto attivo che potrebbe accedere al computer. Fare clic qui per ulteriori opzioni...

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no" ?>
- <EDITIO>
  <NUMDOC>I.1</NUMDOC>
- <INFOED>
  <DATA>Monreale 1176, 15 agosto, IX ind.</DATA>
  <NUMCARTE>[cc. 1v A-3v A]</NUMCARTE>
- <APPARATO>
  - <TRADITIO>
    - <ORIGIN>
      <grass>Orig.:</grass>
      Palermo, Bibl. Centr. Della Regione Siciliana, Tabulario di S. Maria Nuova di Monreale, perg. nr. Balsamo 29, di mm. 850+36×590.
    </ORIGIN>
  - <COP>
      <grass>Cop.:</grass>
      Bibl. del Seminario Arcivescovile di Monreale, manoscritto XX.E.8.
    </COP>
  </TRADITIO>
- <ED>
  <grass>Ed.:</grass>
  <Aut>Pirro R.,</Aut>
  <Tit>Sicilia Sacra disquisitionibus et notitiis illustrata,</Tit>
  4 voll., Palermo 1644-47 (con indizione VIIIa); nuova ed. riveduta e ampliata in 2 voll., Palermo 1733; rist. anast. con uno scritto di
  <Aut>F. Giunta,</Aut>
  2 voll., Bologna 1987, I, p. 453;
  <Aut>Del Giudice M.,</Aut>
  <Tit>Descrizione del tempio e monasterio di S. Maria Nuova di Monreale. Vite dei suoi Arcivescovi, Abbati e Signori col Sommario dei Privilegi, della
  detta Santa Chiesa di Giovan Luigi Lello. Ristampata ad opera del padre Don Michele Del Giudice priore cassinese,</Tit>
  Palermo 1702, p. 2;
  <Aut>Lo Monaco Aprile M.,</Aut>
  <Tit>Le Decime e la Mensa Arcivescovile di Monreale,</Tit>
  Palermo 1901, pp. 8-16.
</ED>
- <REG>
```

Risorse del computer

Approccio informatico

D:\DOTTORATO\DOCUMENTI CARTULARIO\I.1.xml - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?



My Web Search Cerca Indirizzo D:\DOTTORATO\DOCUMENTI CARTULARIO\I.1.xml Vai Collegamenti >>

Google Cerca Segnalibri Popup OK Controllo Traduci Invia a Impostazioni Crittografia file Decrittografia file

I.1

Monreale 1176, 15 agosto, IX ind.

[cc. 1v A-3v A]

Orig.: Palermo, Bibl. Centr. Della Regione Siciliana, Tabulario di S. Maria Nuova di Monreale, perg. nr. Balsamo 29, di mm. 850+36590.

Cop.: Bibl. del Seminario Arcivescovile di Monreale, manoscritto XX.E.8.

Ed.: PIRRO R., *Sicilia Sacra disquisitionibus et notitiis illustrata*, 4 voll., Palermo 1644-47 (con indizione VIIIa); nuova ed. riveduta e ampliata in 2 voll., Palermo 1733; rist. anast. con uno scritto di F. GIUNTA, 2 voll., Bologna 1987, I, p. 453; DEL GIUDICE M., *Descrizione del tempio e monasterio di S. Maria Nuova di Monreale. Vite dei suoi Arcivescovi, Abbati e Signori col Sommario dei Privilegi, della detta Santa Chiesa di Giovan Luigi Lello. Ristampata ad opera del padre Don Michele Del Giudice priore cassinese*, Palermo 1702, p. 2; LO MONACO APRILE M., *Le Decime e la Mensa Arcivescovile di Monreale*, Palermo 1901, pp. 8-16.

Reg.: BEHRING W., *Regesten der Normannischen Konigshausen (1130-1197)*, in *Sicilianische Studien*, 2, Elbing 1887, p. 201; GARUFI C.A., *Catalogo illustrato del Tabulario di Santa Maria Nuova in Monreale*, in *Documenti per servire alla Storia di Sicilia pubblicati a cura della Societ Siciliana per la Storia Patria*, XIX, Palermo 1902, n. 15, pp. 10-11.

Cit.: BARBERI G.L., *Beneficia Ecclesiastica*, a cura di I. PERI, *I. Vescovadi e abbazie*, Palermo, U. Manfredi Editore 1962, p. 34; CELAURO A., *Il territorio dell'arcivescovado di Monreale nel periodo di Guglielmo II (Tesi di Laurea)*, Palermo 1974-1975, p. 26; CONCETTI C., *Memorie storiche di Monreale e suoi dintorni*, ried. an. Bologna, Atesa Editore 1992 (ed. or. Palermo, F. And 1912), p. 115 ss.; SCHIRÒ G., *Monreale capitale normanna*, Palermo 1978, p. 27; SPATA G., *Sul cimelio diplomatico del Duomo di Monreale*, Palermo 1865, p. 8.

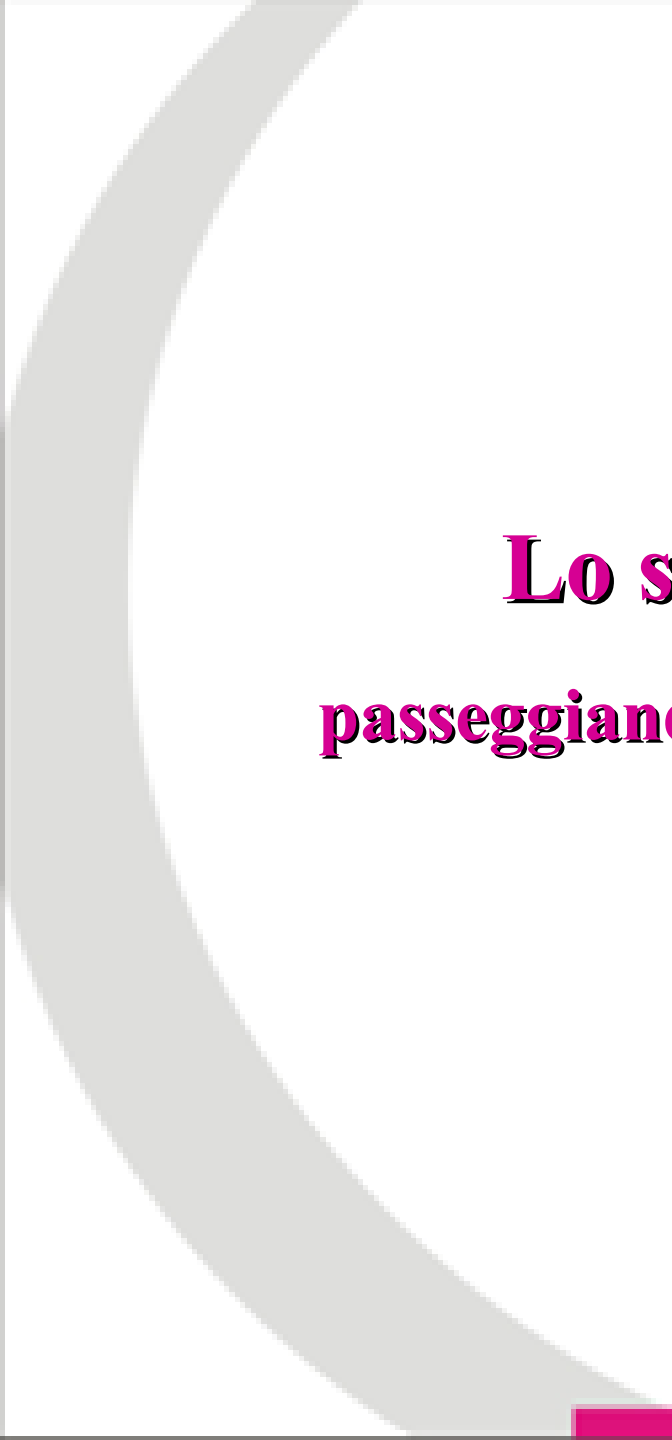
Regesto: Guglielmo II, nel giorno dell'Assunzione della Beata Vergine, fonda il monastero di Santa Maria Nova di Monreale. Il privilegio dispone il rispetto della regola benedettina e le libere elezioni dell'abate; dota inoltre il monastero attraverso la donazione di numerosi beni immobili, ed in particolare: - i castella di Iato, Corleone e

Operazione completata


Risorse del computer

start Microsoft PowerPoint ... DOCUMENTI CARTUL... Appunti CONVEGNO... D:\DOTTORATO\DOC...

13.58



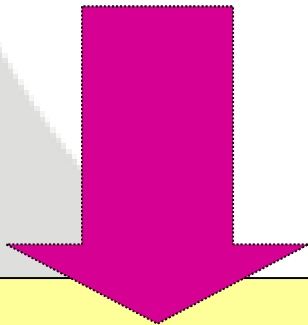
**Lo storico montatore:
passeggiando tra documenti ed ipertesti.**



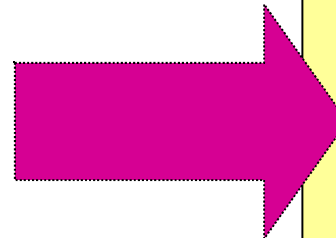
Lo storico montatore: passeggiando tra documenti ed ipertesti.

Finalità della cornice tecnologica:

- connettere ed intrecciare i diversi livelli (documenti con documenti, documenti con saggi o schede tecniche etc.)
- descrivere e rappresentare dinamicamente i contenuti
- creare un laboratorio di intersezione tra elementi tecnologici, storici ed espositivi innovativi
- rendere visibile la metodologia adottata
- ottenere molteplici livelli di accesso



Dimensione Iperestuale

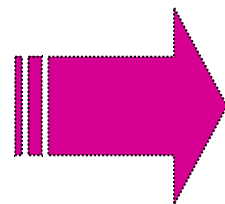


**Fonte
+
Ricerca**

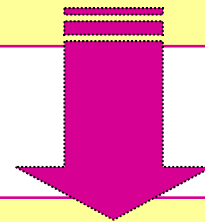
Lo storico montatore: passeggiando tra documenti ed ipertesti.

I° livello: Documenti

- **Indici** (cronologico generale e particolare, tipologico etc.)
- **Collegamenti** (tra documenti, a saggi critici, ad altre fonti, a schede tecniche)



Molteplici punti di accesso



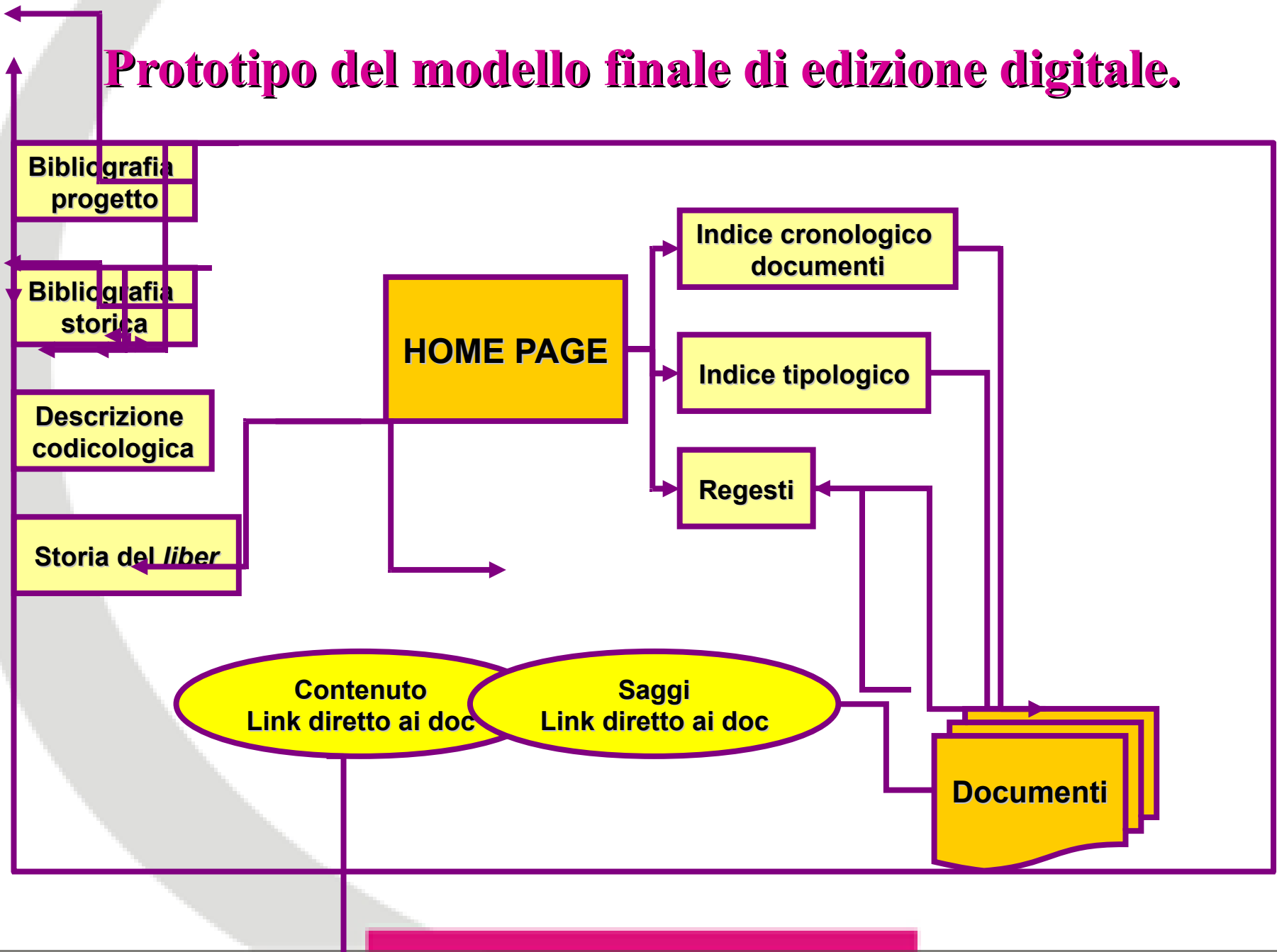
Autonomia singoli documenti

II° livello: Cornici

- **Strumenti di corredo** (bibliografie, analisi diplomatico-codicologiche, regesti, motore di ricerca etc.)
- **Saggi** (es. storia del *liber*, storia di Monreale, storia del territorio etc.)

Lo storico montatore: passeggiando tra documenti ed ipertesti.

Prototipo del modello finale di edizione digitale.



The historic editor

Prototype of digital edition

<http://vatlat3880.altervista.org/home.html>

L'edizione digitale del *Liber Privilegiorum Sanctae Montis Regalis Ecclesiae*



Incipit liber privilegiorū Sae mō
tus Regalis Ecclesie. proēmum.
¶ In nomine miseratione diuina monitū
Regalis. Archieps. uniuersis & fidelibus.
¶ Salute i x filio iugis glōse. Incl
ta catholicorū pncipiū studia. circa cultū di
uini noīa ampliandū. locorūq; uenerabi
lū qetā itēca. memorati dig. Laudib; ex
lla pōa. q̄ silēcio sup̄mi p̄merent.
uota fides. i iūta. sp̄ca. p̄fata
luazat corā hoīb; sic l̄p̄ca
tre noctis obcurrat. In



The historic editor

Prototype of digital edition

<http://vatlat3880.altervista.org/home.html>



Introduzione
▼ Il Liber Privilegiorum della chiesa Un cartulario ecclesiastico siciliano Il manoscritto Vat.Lat. 3880
▼ L'edizione diplomatica Accesso diretto ai documenti
▼ Storia e territorio di Monreale S. Maria Nova nei secc. XII-XV Il territorio e la gestione del patrimonio
▼ Dal manoscritto all'ipertesto Dalla fonte alla metafonte Il Liber Privilegiorum on line
▼ Note tecniche Il progetto di ricerca Architettura del sito Criteri di edizione Foglio di stile Document Type Definition Come consultare testi e documenti
▼ Strumenti Indice del sito Schede descrittive Liste XML e Indici Elenchi dei documenti Regesti Bibliografia Link Contatti

Il Liber Privilegiorum di S. Maria Nova

Storia e territorio di Monreale

Dal manoscritto all'ipertesto



[Indice del sito](#)

Introduzione

Nel solco della tradizione, ma verso il futuro



Definire i caratteri e i criteri ispiratori di un lavoro di ricerca non è mai impresa facile. Le numerose suggestioni da cui si è partiti, al termine dell'opera si intrecciano in un tutt'uno che appare inestricabile e che proprio per questo però sembra esigere degli opportuni chiarimenti. La dialettica tra passato e presente che si intende presentare si configura infatti come una relazione che si è compiuta attraverso slanci, movimenti, idee spesso lontane tra loro, svolgendosi lungo un percorso che dall'epoca medievale ha portato alla contemporaneità: una distanza che appare siderale e che invece, nel gioco storico proposto e nel costante superamento delle ipotesi iniziali, ha trovato una sintesi – si spera – efficace.

Il filo che lega le tre parti, apparentemente così diverse, di cui si compone questo progetto è, in qualche modo, la memoria. Su questo tema si declinano gli interessi che hanno guidato l'indagine storica sulle fonti. Le sue

The historic editor

Prototype of digital edition

<http://vatlat3880.altervista.org/home.html>



Introduzione

▼ Il Liber Privilegiorum della chiesa

Un cartulario ecclesiastico siciliano
Il manoscritto Vat.Lat. 3880

▼ L'edizione diplomatica

Accesso diretto ai documenti

▼ Storia e territorio di Monreale

S. Maria Nova nei secc. XII-XV
Il territorio e la gestione del patrimonio

▼ Dal manoscritto all'ipertesto

Dalla fonte alla metafonte
Il Liber Privilegiorum on line

▼ Note tecniche

Il progetto di ricerca
Architettura del sito
Criteri di edizione
Foglio di stile
Document Type Definition
Come consultare testi e documenti

▼ Strumenti

Indice del sito
Schede descrittive
Liste XML e Indici
Elenchi dei documenti
Regesti

Il Liber Privilegiorum di S. Maria Nova

Storia e territorio di Monreale

Dal manoscritto all'ipertesto

II.1

Ferentino 1174, 30 dicembre, VIII ind.

[cc. 21r B-22r B]

Orig.: Palermo, Bibl. Centr. della Regione Siciliana, Tabulario di S. Maria Nuova di Monreale, perg. nr. Balsamo 31, di mm. 730+35×563.

Cop.: Bibl. del Seminario Arcivescovile di Monreale, manoscritto XX.E.8.

Ed.: PIRRO R., *Sicilia Sacra disquisitionibus et notis illustrata*, 4 voll., Palermo 1644-47; nuova ed. riveduta e ampliata in 2 voll., Palermo 1733; rist. anast. con uno scritto di F. GIUNTA, 2 voll., Bologna 1987, I, p. 451; DEL GIUDICE M., *Descrizione del tempio e monasterio di S. Maria Nuova di Monreale. Vite dei suoi Arcivescovi, Abbati e Signori col Sommario dei Privilegi, della detta Santa Chiesa di Giovan Luigi Lello. Ristampata ad opera del padre Don Michele Del Giudice priore cassinese*, Palermo 1702, p. 34.

Reg.: LELLO G.L., *Historia della Chiesa di Monreale*, Palermo 1702, n. 3; GARUFI C.A., *Catalogo illustrato del Tabulario di Santa Maria Nuova in Monreale*, in *Documenti per servire alla Storia di Sicilia pubblicati a cura della Società Siciliana per la Storia Patria*, XIX, Palermo 1902, n. 10, p. 8; JAFFÈ-LOEWENFELD P., *Regesta Pontificum Romanorum*, Photomechanischer Nachdruck, 2 voll., Graz 1956, n. 12403.

Cit.: CELAURO A., *Il territorio dell'arcivescovado di Monreale nel periodo di Guglielmo II (Tesi di Laurea)*, Palermo 1974-1975, p. 21; SCHIRÒ G., *Monreale: capitale normanna*, Palermo 1978, p. 26.

Regesto:

Alessandro III promuove Santa Maria Nova di Monreale alla condizione di abbazia *nullius* a pieno titolo, concedendole importanti privilegi ed esenzioni, primo fra tutti l'indipendenza giuridica da qualsiasi autorità ecclesiastica, ad eccezione della Santa Sede; conferma tutte le proprietà della nuova fondazione, acquisite o da acquisirsi, sia all'interno che all'esterno del Regno; concede all'arcivescovato tutte le ordinazioni – ovvero il controllo su tutte le sue chiese, le consacrazioni di altari, fonti battesimali e chiese, del crisma e dell'olio santo. Ordina inoltre che, nell'eventuale

The historic editor

Prototype of digital edition

<http://vatlat3880.altervista.org/home.html>

Documenti regii (ordine alfabetico per autore)



Riscontro sinottico tra originali e copie



Elenco cronologico completo

Autore	Data		Doc.
Alfonso V d'Aragona	<i>In castris prope Monduriam</i> 1443, 10 settembre, VII ind.	registro	IV.26
Costanza d'Altavilla	Palermo 1196, dicembre, XIV ind.	registro	I.24
	Palermo 1196, dicembre, XIV ind.	registro	I.25
Enrico VI di Svevia	Palermo 1195, 2 gennaio, XIII ind.	registro	I.13
Federico II di Svevia	Palermo 1211, 15 gennaio, XIV ind.	registro	I.19
	Brindisi (1211), 22 marzo, IX ind.	registro	I.20
	Brindisi (1211), 22 marzo, IX ind.	registro	I.26
	Messina 1211, aprile, XIV ind.	registro	I.14
	Messina 1212, febbraio, XV ind.	registro	I.15
	Wurzburg 1220, luglio, VIII ind.	registro	I.16
	Brindisi 1221, 22 marzo, IX ind.	registro	I.17
Federico III d'Aragona	Palermo 1306, 28 ottobre, V ind.	registro	IV.17
Giovanni d'Aragona	Saragozza 1464, 4 dicembre	registro	IV.28
Giovanni Moncada	Palermo 1462, 13 settembre, (XI ind.)	registro	IV.27
Guglielmo Duca di Puglia	1115, maggio, VIII ind.	registro	I.21



Conclusioni



Conclusioni

Adeguamento costante ai problemi in corso d'opera

Codifica

successive ridefinizioni

Struttura ipertestuale

incrementabile

Arricchimento e innovazione della tradizione disciplinare

Conclusioni

“Nella storia, come in ogni altro campo, ciò che conta non è la macchina, bensì il problema. La macchina può interessarci solo nella misura in cui ci permette di affrontare problemi nuovi ed originali per metodo, contenuto e soprattutto ampiezza.”

(E. Le Roy Ladurie, *Lo storico e il calcolatore*, in Id., *Le frontiere dello storico*, Roma-Bari, Laterza 1976, pp. 3-7:3).



Grazie per l'attenzione

